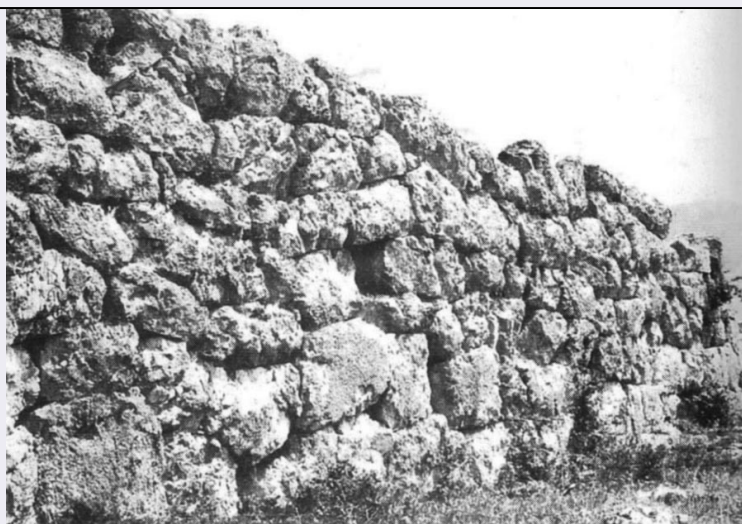


# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda SI

LIR - Livello ricerca P

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 13

NCTN - Numero catalogo generale 00301017

ESC - Ente schedatore S240

ECP - Ente competente S240

## AC - ALTRI CODICI

### ACS - SCHEDE CORRELATE

ACSE - Ente VIR

ACSC - Codice 320865

ACSS - Specifiche Scheda realizzata nell'ambito di Vincoli in Rete (<http://vincoliinrete.beniculturali.it>)

### ACS - SCHEDE CORRELATE

ACSE - Ente ISCR

ACSC - Codice 1ICR0002915AAAA

ACSS - Specifiche Scheda realizzata nell'ambito della Carta del Rischio (<http://www.cartadelrischio.it>)

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione insediamento

OGTT - Precisazione tipologica insediamento fortificato

OGTA - Livello di individuazione sito localizzato e circoscritto

OGTN - Denominazione e numero sito Centro fortificato di colle delle Fate

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

<b>PVCS - Stato</b>	ITALIA
<b>PVCR - Regione</b>	Abruzzo
<b>PVCP - Provincia</b>	AQ
<b>PVCC - Comune</b>	Roccacasale
<b>PVCL - Località</b>	ROCCACASALE
<b>PVL - Altra località</b>	Colle delle Fate
<b>GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO</b>	
<b>GPI - Identificativo punto</b>	2
<b>GPL - Tipo di localizzazione</b>	localizzazione fisica
<b>GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO</b>	
<b>GPDP - PUNTO</b>	
<b>GPDPX - Coordinata X</b>	13.899205
<b>GPDPY - Coordinata Y</b>	42.124358
<b>GPC - CARATTERISTICHE DEL PUNTO</b>	
<b>GPCT - Tipo</b>	area su cui insiste il bene
<b>GPCL - Quota s.l.m.</b>	724
<b>GPM - Metodo di georeferenziazione</b>	punto approssimato
<b>GPT - Tecnica di georeferenziazione</b>	rilievo da cartografia senza sopralluogo
<b>GPP - Proiezione e Sistema di riferimento</b>	WGS84
<b>GPB - BASE DI RIFERIMENTO</b>	
<b>GPBB - Descrizione sintetica</b>	ORTOFOTO
<b>GPBT - Data</b>	2006
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Fascia cronologica di riferimento</b>	VII-IV a.C.
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	700 a.C.
<b>DTSV - Validità</b>	post
<b>DTSF - A</b>	301 a.C.
<b>DTSL - Validità</b>	ante
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi tipologica
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi delle strutture murarie
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	mq
<b>MISF - Superficie</b>	23525
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	mediocre

**STCS - Indicazioni specifiche**

Le strutture risultano meglio conservate sul versante occidentale, mentre gran parte della cinta più esterna è crollata.

**CA - CARATTERI AMBIENTALI****GEF - GEOGRAFIA****GEFD - Descrizione**

La località è brulla e sassosa, solo nella parte più interna, tra il colle e le pendici della montagna si apre una valletta pianeggiante.

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE****DESO - Descrizione**

Il perimetro interno misura 174 metri e rappresenta l'arce dell'intero sistema difensivo. La seconda cinta, la cui lunghezza è calcolata in 787 metri, nonostante sia parzialmente crollata, risulta comunque ricostruibile. Sicuri indizi dell'esistenza di un tratto intermedio che triplicava la linea di difesa a sud ed a sud-ovest sono stati individuati lungo le quote comprese tra i 706 ed i 692 metri. Resta difficile poter ubicare con sicurezza il sito delle porte; appare, comunque, probabile che una si aprisse alla quota di 692 m, all'estremo limite sud-est della cinta esterna. Il settore interno resta il meglio conservato. Le mura sono in gran parte ascrivibili alla II maniera: i blocchi di forma poligonale sono abbastanza regolari con lati combacianti con sufficiente correttezza, nonostante siano stati sbazzati in modo grossolano. Nell'angolo nord-est del recinto interno si sono rintracciate strutture riferibili alla III maniera del Lugli, purtroppo in gran parte crollate, nonostante le buone soluzioni di accostamento realizzate tramite la squadratura dei blocchi. Diversamente i blocchi della cinta esterna sono di più ridotte dimensioni, appena sbazzati sulla parte esterna e disposti a formare filari discontinui. All'interno dell'acropoli del colle delle Fate si sono individuate due cisterne, poste sul medesimo asse a circa 5 metri di distanza l'una dall'altra. L'architettura interna è formata da filari di blocchi di dimensioni medio-grandi, sommariamente sbazzati e sovrapposti senza malta, in progressivo aggettare verso l'apertura così da creare una struttura a tholos. La muratura era circondata da un manicotto di argilla di circa 80 cm destinato a rendere impermeabile l'interno e impedire la fuoriuscita dell'acqua. Originariamente l'apertura era protetta da una pesante pietra squadrata con un incavo mediano destinato a favorire il passaggio del recipiente di raccolta. Nella cisterna più prossima al muro di cinta il lastrone di copertura si è rinvenuto scivolato obliquamente in avanti per un cedimento dei sostegni. Lo scavo ha evidenziato, tutt'intorno, un'area semicircolare formata da grossi blocchi disposti a formare una specie di piattaforma a ventaglio leggermente degradante, verosimilmente creata per favorire l'accesso alla cisterna. La seconda cisterna, rinvenuta in migliore stato di conservazione venne svuotata durante lo scavo condotto dalla Zanco negli anni Sessanta del Novecento. Le indagini hanno permesso di evidenziare che la cavità era stata colmata con blocchi presi dalla copertura stessa e, in almeno un caso, dal muro di fortificazione. Oltre ai blocchi di maggiori dimensioni il riempimento è risultato essere costituito da terra, piccole pietre e abbondantissimi frammenti di tegoloni, embrici e ceramica.

**NSC - Notizie storico-critiche**

Individuata nel 1886 dal De Nino, l'area è stata indagata a più riprese nella seconda metà del Novecento. La presenza umana nella zona è documentata già nel Tardo Bronzo da significativi reperti rinvenuti durante le campagne di scavo dirette dalla Zanco. Una frequentazione, sia pure saltuaria, dovette prolungarsi fino alla seconda metà del XV secolo, come pare attestare la ceramica raccolta all'interno delle

	cisterne e in una trincea praticata tra i blocchi della muratura in opera poligonale sul lato nord-ovest.
<b>NCS - Interpretazione</b>	Si tratta di un centro fortificato di tipo apicale con doppia cinta di mura, triplicata sul versante più esposto. Lo sviluppo complessivo delle fortificazioni toccava i 1250 metri e racchiudeva una superficie di oltre 23000 metri quadrati. La cinta interna ha evidenziato una diversa trattazione dei blocchi: gran parte della struttura è di II maniera ma non mancano tratti di III maniera. La spiegazione di tali differenze può ricercarsi sia in un'attività di ristrutturazione condotta in un momento successivo alla realizzazione della costruzione originaria sia in una scelta deliberata di lavorare con maggiore o minore attenzione i blocchi in considerazione del punto su cui andava insistere quel tratto di cortina. Entrambe le cisterne dovettero essere riempite intenzionalmente, in età moderna, per ovviare al pericolo di cadute accidentali al loro interno.
<b>MTP - MATERIALI PRESENTI</b>	
<b>MTPA - Assenza</b>	NR
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	dato non disponibile
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	riproduzione di fotografia da bibliografia
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	1300301017_1
<b>FTAT - Note</b>	Mattiocco 1981, tav. XI, 2
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	riproduzione di fotografia da bibliografia
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	1300301017_2
<b>FTAT - Note</b>	Mattiocco 1981, tav. XI,1
<b>DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA</b>	
<b>DRAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>DRAT - Tipo</b>	riproduzione di carta topografica
<b>DRAO - Note</b>	Mattiocco 1981, tav. XIII
<b>DRAN - Codice identificativo</b>	1300301017_DRA
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Tuteri Rosanna - Faustoferri Amalia - Heinzelmann Michael - Lapenna Sandra - Ruggeri Maria
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2012
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000166
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 29
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica

<b>BIBA - Autore</b>	Faustoferri Amalia - Di Stefano Stefano – Lapenna Sandra – Mattiocco Ezio – Riccitelli Paola - Ruggeri Maria – Tuteri Rosanna
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2012
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000298
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 425
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	De Nino Antonio
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2001
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000299
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 36-37
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Mattiocco Ezio
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1981
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000233
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 55-57
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	tavv. XI-XIII
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Zanco Ornella
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1981
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000300
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 83-90
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Schmiedt Giulio
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1970
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000301
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 96
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Schmiedt Giulio
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1970
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000302
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	tav. XXXX
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Schmiedt Giulio
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1965
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000303
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 12-13
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	De Nino Antonio
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1886
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000304
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 422-423

#### **AD - ACCESSO AI DATI**

##### **ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili

#### **CM - COMPILAZIONE**

##### **CMP - COMPILAZIONE**

<b>CMPD - Data</b>	2018
<b>CMPN - Nome</b>	Proto, Fiorenza
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	De Lellis, Laura